



## **INTERPELLANZA**

**OGGETTO:** AMIAT: DOPO 20 ANNI SARA' LA VOLTA BUONA PER IL RINNOVO DEL PARCO MEZZI?

### **PREMESSO CHE**

- in data 27 agosto 2025, il quotidiano La Stampa ha pubblicato un articolo che documenta, con testimonianze e fotografie, lo stato critico di alcuni mezzi utilizzati da Amiat per la raccolta dei rifiuti nella città di Torino;
- le segnalazioni provenienti dagli operatori Amiat, in particolare della zona Torino Nord, evidenziano l'utilizzo di veicoli datati (alcuni risalenti al 2006), con gravi carenze strutturali e meccaniche, tra cui pneumatici usurati, spie di malfunzionamento accese, climatizzatori non funzionanti, porte difettose e assenza di pavimentazione antiscivolo;
- le principali sigle sindacali hanno denunciato pubblicamente condizioni di lavoro estreme, soprattutto nel periodo estivo, e un parco mezzi non adeguato, con riparazioni spesso ritardate o non effettuate;
- l'azienda Amiat ha dichiarato di investire 10 milioni di euro l'anno per il rinnovo del parco mezzi, con l'acquisto di circa 400 nuovi veicoli negli ultimi 5 anni;

### **CONSIDERATO CHE**

- il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro) stabilisce all'art. 15 che la manutenzione è una misura generale di tutela, necessaria per garantire nel tempo la sicurezza delle attrezzature e dei luoghi di lavoro;
- l'art. 71 dello stesso decreto impone al datore di lavoro l'obbligo di garantire che le attrezzature di lavoro siano oggetto di idonea manutenzione, al fine di assicurare la permanenza dei requisiti di sicurezza;
- l'art. 18 del D.Lgs. 81/2008 elenca tra gli obblighi del datore di lavoro anche l'adozione di misure per il controllo delle situazioni di rischio e la vigilanza sull'osservanza delle norme di sicurezza;
- la sicurezza sul lavoro è un diritto fondamentale e il Comune ha il dovere di vigilare affinché i servizi pubblici siano erogati nel rispetto della dignità e dell'incolumità dei lavoratori;

## **INTERPELLA**

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere

1. se l'Amministrazione comunale fosse già a conoscenza delle criticità emerse e documentate nell'articolo;
2. quali verifiche siano state effettuate, o si intendano effettuare, sullo stato dei mezzi Amiat attualmente in servizio;
3. se esistano relazioni tecniche o audit indipendenti sul livello di sicurezza e manutenzione dei veicoli utilizzati per la raccolta rifiuti;
4. quali azioni concrete si intendano intraprendere per garantire condizioni di lavoro dignitose e sicure agli operatori Amiat;
5. se siano previsti ulteriori investimenti o piani straordinari per accelerare il rinnovo del parco mezzi e migliorare la qualità del servizio.

Torino, 05/09/2025

**IL CONSIGLIERE**

Firmato digitalmente da Ferrante De Benedictis